

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021".

PRESIDENTE:

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "*Approvazione del Rendiconto della gestione 2021*". Ah, chiedo agli Assessori o al Sindaco se c'erano...

ASSESSORE MARIN EMANUELE:

Sì, c'era una comunicazione, un invito ovviamente a tutti i Consiglieri presenti, quindi anche a Jacopo. Per il 2 giugno ci sarà la consueta commemorazione della Festa della Repubblica, ci troveremo qua in Sala Bergamaschi alle 10:30. Ci sarà un intervento del professor Enzo La Forgia dal titolo "Una Costituzione per il futuro" e poi ci sarà la presenza anche degli alunni delle classi IV e V dell'Istituto "Ferrarin" che esporranno dei lavori che hanno preparato sulla Costituzione. Quindi siete tutti invitati, siamo tutti invitati a prendere parte alla commemorazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Marin.

Non ci sono altre comunicazioni, quindi passiamo al punto 1: vide, Approvazione del Rendiconto della gestione anno 2021".

Ci illustra, come sempre, il punto l'Assessore Andreoletti. Prego.

ASSESSORE ANDREOLETTI CLAUDIO:

Grazie. Io direi, mostro il mio solito file Excel e apro anche la relazione al bilancio, la relazione di Giunta che così magari se ci sono dei chiarimenti o degli approfondimenti le abbiamo tutti e due.

(Rappresentazione grafica)

Io direi di guardare un attimo quelle che sono le voci principali che vanno a comporre poi in fondo all'avanzo disponibile, all'avanzo di amministrazione disponibile.

Io direi, utilizziamo lo stesso schema che abbiamo utilizzato anche gli anni passati per spiegare un po' come si arriva alla determinazione dell'avanzo libero o, come si definisce, disponibile. Le prime righe riguardano la gestione, sia la gestione del 2021 che l'attività di riaccertamento dei residui. Su questo poi vedrò di dare un paio di informazioni in più al termine della mia presentazione. C'è poi, dopo l'attività di riaccertamento, c'è la determinazione del Fondo pluriennale vincolato che ha due componenti: il Fondo pluriennale vincolato per le spese correnti, e qui ci sono esclusivamente le spese legali che si trasferiscono nel corso degli anni e un'altra voce che è quella dei rinnovi contrattuali che vengono accantonati per il lavoro dipendente. C'è poi una cifra direi in questo caso importante che è quella del Fondo pluriennale vincolato che riguarda esclusivamente le spese in conto capitale. Questo Fondo pluriennale vincolato, sia per le spese correnti che per le spese in conto capitale, lo si è determinato nella delibera di riaccertamento dei residui, che è stata assunta dalla Giunta, per il quale appunto ci sono i dettagli. Fondo pluriennale vincolato, come ho già avuto occasione di spiegare, sono le opere in corso di esecuzione.

Adesso andiamo a vedere come poi si scompone il risultato di amministrazione nelle varie voci di accantonamento, di parte accantonata e di parte vincolata. La prima voce importante è i 2.060.000 euro di parte accantonata. Innanzitutto abbiamo il Fondo crediti di dubbia esigibilità dove la componente maggiore è il Fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda la riscossione della TARI. Questo fondo è inferiore di 230.000 euro rispetto al 2020.

Per quale motivo?

Se vi ricordate, nel 2020 avevamo posticipato l'emissione della TARI come modo per favorire l'utenza che poteva avere delle difficoltà legate all'emergenza Covid e quindi tutte e due le rate erano scivolte di un anno. Per il 2021 è scivolata solo una rata e, di conseguenza, il monte TARI non riscosso al 31/12/2021 era più basso e questo ha comportato una quantificazione più bassa del Fondo crediti di dubbia esigibilità con, diciamo, tra virgolette, un risparmio di 230.000 per euro rispetto all'accantonato dell'anno precedente.

Ci sono poi 50.000 euro di contenzioso generico, mentre altra voce importante che merita una qualche spiegazione è il Fondo contenzioso... scusate, il Fondo Altri Accantonamenti. Negli Altri Accantonamenti ci sono soprattutto quelle che vengono definite le passività potenziali. Qual è la voce più importante delle passività potenziali? È un accantonamento che abbiamo fatto per Alfa di 295.000 euro. Dovuto a che cosa?

Ho già riferito di questo nei vari Consigli Comunali. Il Comune aveva, negli anni, a partire dal 2013, se non erro, accantonato quelle che vengono definite le quote "TETA" che erano quote che erano incorporate nella tariffa dell'acqua gestita da Lereti, e questi accantonamenti dovevano poi essere trasferiti alle società che gestivano la depurazione. Nel momento in cui c'è stato il passaggio dalla società Fiume Olona, che è stata incorporata in Alfa, Alfa ci ha chiesto queste voci arretrate che erano rimaste nel nostro bilancio e, nel corso del mese di dicembre dell'anno scorso, sono stati pagati mi pare 200.000 euro di questi accantonamenti che c'erano al bilancio. Che cosa è successo? Che Alfa chiede una cifra superiore. Non è solo il Comune di Induno che si è trovato di fronte a una richiesta del genere. Anche un paio di settimane fa assieme all'Assessore Filpa abbiamo partecipato a una video conference che ha coinvolto sia Alfa, come destinatario o come soggetto richiedente di questi importi, e ATO, l'organo diciamo di emanazione della Provincia dove ci è stata spiegata la logica per cui ci sono queste richieste superiori agli accantonamenti che i Comuni hanno fatto. La situazione non è ancora per niente chiara, e la situazione non chiara riguarda Induno come riguarda altre amministrazioni perché noi abbiamo ricevuto in questo momento soltanto un bel foglio di Excel però, come si dice, non è che il Comune si mette a staccare pagamenti sulla base di un bel foglio di Excel e quindi, per farla breve, che cosa abbiamo deciso? Abbiamo deciso di accantonare la cifra massima che ci è stata richiesta da Alfa, a massima tutela, nel senso che non dovrebbe arrivare una richiesta superiore. Abbiamo detto: richiesta di Alfa meno quanto abbiamo già pagato, quello che residua lo mettiamo come accantonamento, come accantonamento proprio per gestire una passività potenziale. Se qualcuno mi dovesse chiedere: "Va bene, ma quando andiamo a pagare o quando avremo certezza di quanto pagare?" La mia risposta è: non lo so. Ma non è una risposta "non lo so" perché come Comune non abbiamo un dato certo, è perché Alfa ha ammesso, nel corso di questa conference telefonica, che su alcuni Comuni è un po' in alto mare. Si parla di acqua e, come si dice, questo essere un po' in alto mare... tenete conto che adesso andare a riconciliare numeri che partono dal 2013 e arrivano al 2020 non è un esercizio tanto facile, no? E soprattutto si rischia che si creino dei contenziosi. Adesso vedremo Alfa che cosa farà. Concludo su questo punto dicendo: c'è anche un terzo incomodo che è Lereti, che è la società che ha gestito la bollettazione all'utenza e il trasferimento al Comune di queste cifre e quindi, se i vari soggetti, Alfa, Lereti e ATO, non si mettono attorno a un tavolo condiviso, diventerà un po' un problema portare a conclusione questo discorso in tempi brevi.

Questo problema, a partire dal 2021, dal momento in cui c'è stato il trasferimento ad Alfa, si è risolto perché adesso il trasferimento è immediato tra Lereti e Alfa, e quindi questo spiega questi due milioni di euro di parte accantonata che sono appunto la somma di queste tre voci.

Poi, incominciamo a vedere quelle che sono le parti invece vincolate con tutta una serie di motivi che spiegano l'esistenza di vincoli.

La prima parte vincolata è la parte che si definisce “da vincoli derivanti da leggi e principi contabili”. In questa voce di 918.000 euro le voci maggiori sono gli importi che abbiamo ancora accantonato per Covid, che poi spiego, e le economie TARI di 190.000 euro, come somma totale. L’ho chiamato “Fondone Covid” perché di fatto esiste un Fondo Covid, e un fondo che deriva dai risparmi sui mutui MEF che nel 2020 erano stati congelati. Sono due voci separate perché la possibilità poi di spenderle è differente in un caso piuttosto che nell’altro.

Semplificando: il Fondo Covid è andato a coprire e copre ancora tutta una serie di voci di spesa e di entrata corrente, il risparmio Fondi MEF invece ha avuto per noi due grosse destinazioni: uno è stato l’utilizzo in Titolo II, nei lavori che abbiamo fatto su due capitoli delle scuole, e per quello che abbiamo chiamato il “Bonus TARI” alle categorie commerciali che erano state penalizzate dall’emergenza Covid. Quello che rimane è ancora spendibile per il 2022 con gli stessi criteri che si avevano nel 2020 e nel 2021.

Quindi l’intenzione è andare avanti a spenderli nello stesso modo. Dico subito che, per quanto riguarda la gestione, tra virgolette, del Bonus Covid per le attività commerciali dobbiamo pensare a una riduzione perché non possiamo dire che nel 2022 le attività commerciali sono state chiuse, per cui giustificare lo stesso importo del passato è un po’ difficile, però l’idea è comunque di ridurre questa cifra dai 120.000 euro, che erano stati fatti nel 2021, andare a una cifra attorno agli 80/90.000 euro per quest’anno.

Poi, il discorso Fondone Covid, invece, una parte andremo a spenderla con gli stessi criteri dell’anno scorso, e ci sono ad esempio i 30.000 euro che abbiamo destinato alla Scuola Materna. Quest’anno riprendiamo possibili erogazioni per i parchi gioco estivi che pensavamo di fare anche l’anno scorso ma che poi non si sono verificati perché non ci sono stati gran parte dei parchi gioco estivi, quindi quest’anno il ragionamento è: riutilizziamo questi fondi con gli stessi criteri.

Qui faccio soltanto un brevissimo commento perché è una considerazione che abbiamo fatto proprio una settimana fa io e il Vicesindaco con il Presidente della Scuola Malnati.

È vero che quest’anno non ci sono chiusure, e quindi uno dice: “Ma anche qui, vai a erogare dei fondi a fronte di chiusure che non ci sono?” Il Presidente della Scuola Materna Malnati ci faceva notare una cosa: è più difficile gestire adesso l’apertura che non l’anno scorso la chiusura perché per la chiusura siamo coperti dal fatto che gli insegnanti hanno avuto la cassa integrazione, spese non ce ne sono state perché la scuola non ha funzionato ma adesso, e vale sia per la scuola materna che per tante altre iniziative, la riapertura costa di più ed è importante che noi abbiamo ancora delle cifre lì che possiamo spendere.

Qualcuno mi potrebbe chiedere: “Ma così spendi tutto?” No, non spendiamo tutto perché in questo Fondo Covid ci sono anche dei trasferimenti che lo Stato ci ha dato a fronte di mancate entrate da IMU e addizionale Irpef. Se andiamo a vedere quello che è successo a Induno, da IMU abbiamo incassato qualcosina di più, anche perché non è una voce facilmente impattata dal Covid. L’addizionale Irpef – adesso non voglio stare qui a dilungarmi perché la spiegazione diventerebbe molto lunga – l’addizionale Irpef: perderemo qualcosa di gettito ma non una cifra particolarmente elevata. La stima è che sarà attorno agli 80/90.000 euro, quindi ci sarà una copertura con questo Fondone Covid per mancate entrate, ma lo Stato probabilmente – dico probabilmente – nel 2023 ci verrà a chiedere una restituzione perché si aspettavano una riduzione maggiore delle entrate. Quindi, a fronte di questo punto di domanda che non sappiamo, io non penso di spendere tutto il Fondone ma di tenerne una parte ancora accantonata proprio per questo motivo.

Le economie TARI.

Le economie TARI si sono generate, direi, per due motivi.

Uno: è perché nel 2020 pensavamo a costi TARI di smaltimento maggiori perché la gente era a casa. Di fatto non ci sono state grosse differenze, invece, a livello di tonnellate smaltite e quindi di maggiori costi di tonnellate smaltite.

L'altro discorso è che i vari piani economici finanziari degli ultimi due anni della TARI erano stati costruiti con il punto di domanda del nuovo appalto dove si pensava a un aumento dei costi. Il nuovo appalto: 1) è partito in ritardo rispetto al previsto; 2) ma questo avrà effetto per il futuro, ha dei costi che dovrebbero essere, per via del ribasso di gara, stabili o comunque non particolarmente in aumento rispetto a quello che avevamo in precedenza con Acsm-Agam.

Queste economie TARI le possiamo quindi rimettere in gioco: 1) vengono rimesse in gioco ripristinando la raccolta del verde, che sarà gratuita per l'utenza; 2) è un ragionamento che sto ancora facendo e quindi non è un impegno inciso nel marmo, ma stiamo cercando una forma per trovare un modo di restituire nelle tariffe una cifra attorno ai 50/60.000 euro non più sull'utenza non domestica ma sull'utenza domestica.

Questo, quando poi entrerà di più nei dettagli sul punto all'ordine del giorno del PEF, questo rimettere in gioco 50/60.000 euro può essere un fattore di mitigazione a fronte di un piccolo aumento che c'è nel PEF, che però sull'utenza è attorno soltanto agli 8.000 euro e in termini di restituzione perché tenete conto che non si possono fare restituzione di tributi così semplicemente, si può fare qualcosa sulla TARI a fronte di economie che si sono verificate. Questo è il ragionamento che sto facendo.

Poi, i vincoli derivanti da trasferimenti sono 440.000 euro, il grosso è il vincolo di 303.000 euro per quello che riguarda le compensazione RFI. Le altre voci sono voci molto più piccole che direi non è il caso di approfondire, che comunque sono dettagliate nella relazione di Giunta.

Si arriva quindi a una definizione dell'avanzo disponibile di 1.939.000 euro e qui io ho diviso: nel 2021, puro, nel 2021 è 1.126.000 e 814.000 sono di avanzo non applicato dell'anno 2020. Chi ha avuto occasione di vedere la relazione, di leggere la relazione di Giunta vede che poi ci sono altri importi che sono accantonati nelle varie righe che vi dicevo prima di parte vincolata, soprattutto di parte vincolata.

Concludo su questo aspetto dicendo: la cifra è più alta rispetto alla stima, alla prima stima che avevo fatto in sede di presentazione del bilancio di previsione. Io prevedevo una cifra attorno ai 600/700.000 euro di avanzo legato al 2021, i 600/700.000 sono 1.100.000. Questo – chiamiamolo – errore di previsione, anche se era proprio una prima previsione, diciamo che deriva (1) da una sopravvalutazione dei costi del personale che non si sono verificati e che comunque volutamente avevamo lasciato a bilancio. Perché? Perché poi nel momento in cui si tolgono diventa un problema rimetterli. (2) C'è questo risparmio sul Fondo crediti che è stato un po' più alto rispetto alla mia previsione, e diciamo, poi il resto ci sono un 60/70.000 euro di risparmi sulla depurazione che anche questo ne eravamo a conoscenza, perché non eravamo a toccare, nella situazione confusa che riguardava la deputazione non eravamo andati a toccarlo in sede di bilancio preventivo. Ecco, io mi fermerei qui.

Volevo soltanto, nella relazione, aggiungere alcune cose e la faccio passare molto ma molto rapidamente. Ecco, è importante nella relazione ad esempio che c'è il discorso sulla parte dei mutui. Chi ha letto la relazione vede il grosso risparmio, la grossa riduzione che c'è stata negli ultimi quattro anni nell'indebitamento del Comune. Qui volevo solo sottolineare un errore perché si fa riferimento a una delibera che non è la delibera corretta, che mi sembra che già avevo evidenziato in sede di discussione in Commissione. Adesso non ricordo più qual è la pagina, però, come si dice... Aspettate soltanto un secondo che andiamo a trovarla.

Per il resto mi sembra che la relazione riprende la forma che avevamo usato anche lo scorso anno. Eccolo qua, quindi è una forma che direi è molto più comprensibile rispetto a quella del

passato. Ecco, a pagina 58, è da correggere perché è rimasta dentro in memoria la delibera dell'anno scorso e quindi è la delibera numero 55 del 19 aprile 2022 quando la Giunta ha approvato quest'anno il riaccertamento dei residui.

Poi, credo che avete ricevuto anche, nella relazione del Revisore, una correzione in una pagina dove erano saltati dei numeri, però avendola ricevuta per tempo direi che su questo non ci entro. Altre cose da sottolineare... Anche nella parte deliberativa mi sembra tutto a posto per cui direi che lascerei spazio agli interventi per rispondere ad eventuali domande.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore.

Do la parola un attimo al Sindaco. Prego.

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Solo per integrare quanto detto dall'Assessore, visto che rispetto all'avanzo di amministrazione stiamo già iniziando a fare delle valutazioni politiche e tecniche su come utilizzare questi fondi. L'orientamento che stiamo definendo è quello di destinarlo a tre interventi sostanzialmente: da un lato, rifinanziare tutti quei progetti che nel nostro Bilancio presentato avevano dei finanziamenti esterni, dunque nel momento in cui non si dovessero verificare questi finanziamenti andremo ad applicare l'avanzo di amministrazione per coprire – non sarà possibile farlo per tutti – coprire quei finanziamenti che non arriveranno e poi si pensa, anzi si sta già operando in tal senso da qualche settimana, da un mese, nel definire un intervento straordinario di manutenzione delle nostre strade e dunque si pensa semplicemente alla riasfaltatura delle strade ma anche dei marciapiedi, dunque una sistemazione importante di questi due ambiti, e il terzo intervento che si prevede di fare è una ridefinizione delle pavimentazioni di luoghi significativi di Induno. Dunque si sta pensando di andare a intervenire anche in quell'ambito. Ecco, su queste tre strade ci stiamo muovendo per poi poter fare una variazione di bilancio e andare ad applicare l'avanzo di amministrazione che oggi avete visto.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Prendo nota di eventuali interventi dei Consiglieri.

Prego, Consigliere Riva.

CONSIGLIERE RIVA CARLO:

Allora, non ho niente da dire riguardo alle cifre di questo Rendiconto perché sono state illustrate benissimo, sia in Commissione Bilancio che questa sera dall'Assessore Andreoletti. Il mio intervento riguarda una domanda che leggendo la relazione di Giunta mi è venuta spontanea. È una domanda che è stata già fatta diverse volte in diversi altri Consigli e riguarda il personale. Io sono rimasto un po' sorpreso leggendo il numero del personale del nostro Comune dal 2017 a oggi. Allora, nel 2017 avevamo 40 dipendenti, nel 2018 36, nel 2019 38 fino ad arrivare nel 2021 a 27. Ecco, io mi chiedo, visto che spesso volte si è parlato di questo argomento, se e come mai questa mancanza di dipendenti. Allora, sono stati promessi dei bandi per cui i bandi sono andati deserti, come ad esempio quello che è capitato ad Asfarm? Il motivo per cui è capitato questo inconveniente che è gravissimo: la mancanza dei dipendenti. In più mi sembra che anche un dipendente dell'Ufficio Tecnico, da non so, una settimana/quindici giorni, non ci sia più per cui perdiamo un altro dipendente?

Questa domanda del personale viene portata avanti ma vedo che... mi piacerebbe avere una risposta concreta, una risposta che dica: "Sì, stiamo facendo questo" oppure "purtroppo abbiamo

fatto i bandi e nessuno si è presentato”. Non vorrei che ci sia una allergia a lavorare per il Comune di Induno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Riva.

Prego, Consigliere Ferrazzi.

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

(Fuori microfono) Volevo fare una domanda all'Assessore perché forse non ho capito bene. Ha parlato di fondi per parchi gioco estivi. Non ho capito bene io se è il Comune ad organizzare i parchi estivi oppure se verranno dati dei contributi a chi li organizza all'interno del territorio comunale. *(Ritorna al microfono)* Forse non era registrato? Si sentiva comunque? Perché io ho la voce che si sente anche senza il microfono, più che altro era per la registrazione. Comunque la domanda riguardava i fondi per i parchi giochi estivi.

Dunque, per quanto riguarda il resto, io concordo su quello che ha detto Carlo Riva. Il problema del bilancio del Comune di Induno è che come sempre si parte con delle grandi aspettative e poi alla fine, quando si tirano le somme, sono sempre minori riguardo a quello che ci si aspettava. Nel senso, io non voglio assolutamente dire che non si faccia nulla, però si parte sempre con le famose asfaltature che faranno la parte del leone, con tutta una serie di progetti che poi alla fine o sono fortemente rallentati o si bloccano o comunque c'è sempre qualche cosa... Ricordo solo il famoso parco urbano che doveva essere terminato a maggio 2019 o ancora un grandissimo articolone della *Prealpina* a tutta pagina in cui si parla della pista ciclabile, della galleria del treno i cui lavori dovevano partire entro il 2018.

Poi adesso io non voglio... ci saranno sicuramente delle valide motivazioni, ma tutte noi le troviamo? Cioè, voglio dire, non c'è un lavoro che parte e va avanti nei tempi stabiliti e, comunque, se si annunciano dieci cose, poi alla fine, a conclusione ne arrivano due o tre. Alla fine, quando si arriva al consuntivo, quindi si tirano le somme, secondo me rimane sempre in mano un po' poco. Allora io mi domando: è perché si sono ingenerate troppe aspettative? Cioè, voglio dire, si sono promesse troppe cose? Si aveva intenzione di fare troppe cose e poi non si è riusciti? E quindi, a questo punto - magari l'abbiamo già detto più volte - meglio magari essere un pochino più prudenti nelle esternazioni e negli annunci se poi ci sono delle difficoltà che possono essere legate anche alla mancanza del personale, perché ovviamente le idee camminano sulle gambe degli uomini anche dal punto di vista della realizzazione dei progetti. Se gli uffici si trovano a lavorare sottorganico, per quanto impegno ci possono mettere, la giornata ha 24 ore per tutti, è evidente che non si potranno seguire tutte le cose. E allora io dico: perché partire sempre con annunci roboanti? Io ricordo ancora che mi venne detto: "A luglio 2020, con questa variazione di bilancio, cambierà il volto del paese, non avrete più fotografie da fare, voi siete invidiosi". Beh, siamo ancora qua, evidentemente perché anche quella volta furono fatti degli annunci a cui poi non seguirono i fatti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Ferrazzi.

Prego, Consigliere e Gorone.

CONSIGLIERE GORONE CHIARA:

Grazie. Io volevo fare una considerazione sulla tempistica con cui è arrivato il Rendiconto perché, essendo stato approvato a febbraio il bilancio preventivo, pensavo che quest'anno il Rendiconto sarebbe stato presentato entro la data di scadenza del 30 aprile. Ad ogni modo non comporta comunque nulla l'approvazione seppur tardiva.

È chiaro, come già anticipato dai miei colleghi, non si può non notare un avanzo di amministrazione che è di fatto eccessivamente alto. Mi auguro, ma voglio credere che siano state fatte delle attente riflessioni da parte dell'amministrazione, della Giunta in particolare su un avanzo di queste dimensioni. Vorrei poi soffermarmi un attimo sul discorso del Fondo Covid 2020 – 2021 di un importo considerevole, mi sembra più o meno parliamo di 400.000 euro circa. Se ne era parlato anche in Commissione con l'Assessore, è una buona cosa che i cittadini indunesi non abbiano avuto magari la necessità, meno necessità rispetto ad altri Comuni di accedere a questi fondi a causa della pandemia, di fatto io trovo obbligatorio chiedersi se è stato fatto tutto il possibile per spendere quanto era stato messo a disposizione dallo Stato perché noi adesso abbiamo la certezza di poterli spendere nel 2022, con gli stessi criteri degli altri anni, ma siamo comunque già... domani è giugno, quindi siamo a metà dell'anno, non sappiamo poi per l'anno prossimo e, per quanto, come spiegava l'Assessore, c'è una parte che non è utilizzabile, probabilmente andrà restituita in quanto legata al mancato incasso di addizionale Irpef e IMU, per il resto sarebbe davvero un peccato non aver speso questi fondi quando si potevano spendere. Scendendo nel concreto vorrei parlare un attimo di quanto accaduto con le Borse di Studio.

Erano stati stanziati 10.000 euro, mi risulta che siano stati attribuiti soltanto 2.350 euro. Ora, anche qui, non credo che sia una questione che si possa liquidare soltanto parlando di un mancato interesse degli aventi diritto. È un tema che merita un'analisi che deve assolutamente partire innanzitutto dal come si è portato a conoscenza di studenti e famiglie questa possibilità, che indicazioni sono state date, eventuali anche indicazioni proprio sulla presentazione della domanda, persone di riferimento che potessero fare da guida anche in questo senso, perché in effetti io trovo abbastanza singolare che sia arrivata solo una domanda per una Borsa su quattro disponibili, ad esempio per coloro che sono nell'anno della Maturità, considerato che poi vanno anche affrontare un percorso universitario che ha dei costi. Addirittura mi risulta non ci siano state richieste per due Borse da 750 euro l'una per chi frequenta una Laurea Magistrale e anche qua, sapendo i costi dell'Università, è molto strano che non ci sia stata nessuna richiesta. Quindi, che sia appunto come è stato pubblicato, che indicazioni sono state date o anche i requisiti stessi di partecipazione a questo bando, diciamo sono temi che in effetti bisogna per forza, a mio giudizio l'amministrazione deve per forza approfondire e io voglio credere che questa analisi sia stata fatta. In particolare vorrei chiedere per le Borse di Studio come mai non è stato fatto un altro bando o se comunque si intende farlo a breve.

Poi riguardo a quanto ha detto prima il Sindaco vorrei chiedere come mai questa necessità di rifinanziare dei progetti dal momento che hanno già una copertura di finanziamenti esterni, come mai si reputa necessario rifinanziarli. Soprattutto si sta pensando a una parte di essi? All'importo intero? E se abbiamo già delle informazioni, cioè se sappiamo già che alcuni finanziamenti esterni non perverranno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Gorone.

Se ci sono altri interventi? Nessuno?

Prego, signor Sindaco.

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Innanzitutto voglio fare una premessa. Penso che sia, come dire, positivo il fatto che questa sera siamo qui a parlare di un consuntivo in cui ci sono soldi da ridestinare e anche in modo cospicuo dovuto a tutte le ragioni che sono state prima descritte dall'Assessore. Dunque vuol dire che abbiamo un bilancio sano, un bilancio che dà l'opportunità all'amministrazione di mettere in circolo e anche di restituire ai cittadini, come può essere il discorso della raccolta del verde. Adesso lo diremo ufficialmente, oggi l'abbiamo detto in Consiglio Comunale e lo comunicheremo anche all'esterno in modo completo, appunto il fatto di poter riprendere straordinariamente per quest'anno la raccolta del verde porta a porta anche in ragione dei disagi che si sono verificati per i lavori che si stanno eseguendo in piattaforma. Penso che siano aspetti positivi.

Andando poi a rispondere puntualmente alle osservazioni fatte, parto dal Consigliere Riva. Dice: "I dipendenti comunali". Guardi, ci stavo proprio pensando non stanotte ma la notte precedente, perché il Sindaco non dorme, dorme poco, e pensavo a questo.

Il Consigliere Riva dice: "Perché, in modo preciso dal 2019, che erano 38 dipendenti, siamo passati al 31/12/2021 a 27"? Oggi per fortuna ci sono già stati ingressi, siamo a circa 30, se non sbaglio, come numero. Perché? Perché si sono sovrapposte una serie direi quasi incredibile – sto citando fatti e non altro – una serie incredibile di circostanze che hanno portato a questa situazione partendo innanzitutto dai pensionamenti, perché anche prima del 2019 ci sono state due o tre persone che sono andate in pensione e che, per le regole di allora, non è stato possibile reintegrare perché c'erano regole nazionali, non comunali, che ci impedivano di riassumere persone che avevano cessato la loro attività in Comune.

Poi c'è stato lo tsunami dell'inchiesta giudiziaria che ha la sua strada e si definirà quello che è successo, gli inquirenti andranno fino in fondo e ci diranno tutto quello che è successo, ma che di fatto, riferito a questo argomento, ha determinato l'allontanamento di alcune persone in numero anche consistente, direttamente o indirettamente rispetto a quella situazione. In quel frangente c'è stato anche il pensionamento del nostro Segretario comunale, perché vi ricordate che – ci pensavo appunto l'altra notte mentre non dormivo, che poi le cose le dimentichiamo – abbiamo dovuto sostituire il Segretario comunale. Cara crazia, in alcuni mesi abbiamo trovato la disponibilità della Segretaria Conte che è qui con noi, che però abbiamo avuto a mezzo servizio rispetto a quella che è invece la necessità del Comune di Induno di avere un Segretario a tempo pieno, tant'è che poi nel tempo abbiamo nominato un vice Segretario comunale che oggi è operativo, finalmente, e che sta collaborando con il nostro Segretario comunale per governare tutta la macchina comunale.

Altri fatti sono che in tutto questo periodo abbiamo fatto concorsi, abbiamo aperto mobilità... Non concorsi veri e propri, mi sta già correggendo il vice Sindaco, sento dietro le spalle che mi dice "non proprio concorsi". Abbiamo fatto selezioni che hanno riguardato i D, hanno riguardano dipendenti. Alcuni sono andati male, sì, è successo che alcune di queste selezioni non hanno portato, come è successo del resto – abbiamo sentito anche l'altra sera con voi qui in Consiglio Comunale – con Asfarm, sono andate a vuoto un po' di selezioni e siamo arrivati alla situazione di oggi in cui, e vi dico che spero di riiniziare a dormire quando si rimetterà la macchina nelle condizioni ideali per viaggiare, fino ad oggi in cui, grazie anche alle persone che ho citato prima, siamo riusciti a mettere insieme tutti gli adempimenti burocratici – che questo è l'obiettivo che si sono posti i nostri funzionari che stanno gestendo questa cosa – e cioè di arrivare a fine anno nel reintegrare tutte le persone che sono segnate come in assunzione nei conti che ha detto prima Andreoletti.

Dunque, quando il Consigliere Riva... Ecco, prima ha citato anche il discorso dell'Ufficio tecnico. Sì, all'Ufficio tecnico, che è già in una situazione disastrosa, un dipendente comunale ha chiesto la mobilità e il trasferimento ad altro Ente e il responsabile dell'ufficio, perché non dipende dal

Sindaco questa cosa, il responsabile dell'ufficio, chiaramente dialogando con il Sindaco e con il Segretario comunale, ha acconsentito al fatto che ci fosse questa mobilità, chiaramente nell'ottica, ed è quello che si sta facendo e spero nelle prossime settimane si chiudano queste operazioni, di reintegrare il più velocemente possibile queste figure.

Detto questo, il fatto di essere a capo di una macchina che ha perso pezzi, penso che solo un masochista o un malato di mente, come dire, governi volentieri una macchina a cui mancano dei pezzi. Il fatto che mancano dei pezzi ne sono cosciente perché sento i sobbalzi che ci sono quando si chiede di tagliare l'erba o quando si chiede di fare le mille cose che abitualmente è necessario fare in Comune e dunque tutto quello che era possibile fare... Poi uno può dire: "Tu, Sindaco o voi amministratori non siete stati in grado di fare tutto il possibile". Certo, è legittimo dire questa cosa qui. Quello che posso dirvi qui, in tutta sincerità, è che tutto quello che potevamo fare, per fare in modo che la macchina fosse funzionante, l'abbiamo fatto anche perché, ripeto, il Sindaco e tutte le persone che guidano questo Comune non aspettano altro che avere una macchina efficiente con la quale amministrare il nostro Comune.

Dunque l'obiezione di dire: "Voglio delle risposte...", cioè la richiesta che è stata fatta: "Voglio delle risposte rispetto a questo tema perché sta penalizzando Induno", ne sono cosciente, le risposte sono quelle che vi ho dato e non ce ne sono altre, sono queste le risposte. Mi auguro davvero che tutto velocemente possa tornare a funzionare come macchina per poter dare un servizio che in questi mesi non è però mancato, perché chi sta lavorando in Comune sta facendo anche più di quello che dovrebbe fare, questo ve lo dico guardando giorno per giorno quello che viene fatto. È evidente il fatto che se guardiamo l'Ufficio tecnico noi dovremmo avere... abbiamo avuto mediamente sette – otto persone all'Ufficio tecnico e in questo momento abbiamo tre persone che gestiscono l'Ufficio tecnico, dunque è oggettiva la difficoltà che stiamo percorrendo. Io mi sono, come dire, imposto l'umiltà in questo momento di gestire questa situazione difficile, perché non è facile gestire questa situazione, non è facile per i dipendenti comunali, che sono in pochi, e non è facile per chi ha la responsabilità per primo di... nella convinzione, però, che chi sta lavorando in questo momento ce la sta mettendo tutta anche nel cercare di assumere più velocemente le persone che mancano. Scusate se mi sono forse dilungato un po' troppo e annoiato qualcuno.

Per quanto riguarda invece i ragionamenti che ha fatto la Consigliera Ferrazzi, che è un argomento che abbiamo già discusso più volte ed è legittimo che venga sollevato perché è anche questo oggettivo, voglio dirvi due cose.

Allora, da un lato il fatto che alcuni annunci che sono stati dati, e non parliamo di dieci, che lei ha anche citato riguardano opere che allora non riguardavano l'amministrazione comunale. Quando lei cita la pista ciclopeditonale dentro nella galleria, quando lei ha citato quella data che ha detto, era ancora opera che era in capo a RFI. Poi RFI, come dire, ci ha fatto capire che saremmo andati alle calende greche nel realizzarla, ce la siamo portata in carico noi. Non siamo stati, ma per le ragioni che ho detto prima, efficaci quanto avrei voluto perché non sa quanto aspetto il momento in cui verrà realizzata quella pista ciclopeditonale, ma non per vanto personale, non perché l'ha pensata e la sta realizzando il Sindaco Cavallin, ma perché sono sicuro che porterà un cambiamento epocale a Induno nella vita dei miei concittadini perché quando sarà realizzato quel tratto soprattutto di ciclopeditonale avremmo collegato direttamente due parti del Paese che oggi invece non lo sono e saranno collegate in sicurezza con un percorso dedicato e bello.

Per quanto riguarda, poi, i lavori bloccati, è altrettanto oggettivo che oggi ci sono in corso dei lavori che sono iniziati e si sono fermati. E anche qui penso che capiate il fatto che non sono contento del fatto che si parta con i lavori e si interrompano. Purtroppo c'è una giustificazione in questo, che può non far piacere ma è un dato oggettivo di fatto che, con l'aumento dei prezzi che

c'è stato, la maggior parte dei cantieri che sono in corso in questo momento stanno subendo quella che si chiama una revisione dei prezzi e dunque si bloccano i lavori. La ditta dice: "A me quei prezzi lì non vanno più bene perché se prima il ferro costava 1 euro e 80 al chilo oggi costa 2 euro e 50" - adesso ho sparato numeri a caso, non scrivete, non lo so esattamente quanto è - e dunque alcuni di questi cantieri sono fermi per questa ragione e a me non fa piacere.

Ma vi dirò di più, adesso devono... L'avete detto voi, lo dico io così vi aumento il rammarico, sarebbero già dovute partire le asfaltature che avevamo programmato l'anno scorso e anche lì abbiamo... È stata fatta la gara e manca l'affidamento finale della gara ma l'affidamento non lo si può fare perché il ribasso, che è stato presentato dalla ditta individuata, è un ribasso che rispetto ai prezzi di cui parlavo prima pone dei problemi, dei limiti, degli interrogativi a cui gli uffici stanno dando risposta.

Comunque sono tanti i temi. Di una cosa, però, sono sicuro. Lei prima diceva: "Avete fatto annunci e continuate a mettere lì cose da fare". Sì, adesso ve ne ho aggiunte altre tre prima, non a caso, di cose da fare che sono un'asfaltatura straordinaria con l'avanzo di amministrazione che avremo e che riguarderà appunto le strade, i marciapiedi e i luoghi significativi di Induno con una ripavimentazione. Dunque incrementiamo anche di più ma perché sono convinto di una cosa, che nel momento in cui l'Ufficio tecnico ritornerà a piena funzionalità, e mi auguro che entro fine anno ciò avvenga, allora ci saranno tutte le risorse umane (finanziarie le ha messe l'amministrazione). In questo momento mancano le risorse umane ma mi auguro che nei prossimi... cioè ci sono tutte le premesse, a questo punto, per dire che tra qualche mese, entro fine anno quelle risorse umane oggi mancanti ci saranno e potranno portare avanti questi lavori che nel frattempo saranno comunque pensati perché le asfaltature straordinarie... Gli uffici hanno già fatto un elenco con tutte le cose da andare a fare, dunque si sta già lavorando, in mezzo alla fatica che vi ho detto, anche a queste cose.

Per quanto riguarda le osservazioni, gli interrogativi fatti dalla Consigliera Gorone sono fondamentalmente d'accordo con quello che dice la Consigliera Gorone perché quando dice: "Ci sono 400.000 euro di fondi Covid da utilizzare, ce ne sono alcuni che sono vincolati rispetto a destinazioni dello Stato, gli altri - ha ragione - sarebbe un peccato perderli".

Dopodiché, però, faccio anche un ragionamento da cittadino italiano, non solo Indunese, rispetto anche ad altre cose che ho visto da altre parti. Un principio comunque ho dato ai miei uffici nello spendere questi soldi è che comunque non devono essere considerati soldi da spendere comunque a prescindere, perché sono comunque soldi di tutti. Dunque, se non ci sono interventi importanti, indirizzati da fare, non ce li si deve inventare. Questo è un ragionamento che ho messo come base. Dopodiché, fatta questa premessa, sono assolutamente d'accordo con lei che sia necessario farlo al meglio.

Per quanto riguarda le Borse di Studio, poi lascio parlare l'Assessore, il Vicesindaco Zaini.

Lì, quando è stata proposta questa cosa, l'ho accolta favorevolmente, il fatto di dire: "Mettiamo 10.000 euro per dare delle Borse di Studio agli studenti meritevoli di Induno". Poi possono essere rivisti i criteri e tutto quello che si vuole, probabilmente poi l'Assessore ci spiegherà, però penso al significato, al senso che è stato dato a questa cosa, cioè trovare dei soldi per dare a chi sta studiando a Induno e si sta applicando: "Guarda che il Consiglio Comunale, l'Amministrazione comunale di Induno ti dà una mano", a te ragazzo che stai magari facendo l'Università, ai genitori che stanno seguendo il figlio che sta facendo le Superiori, la Maturità, come avete detto.

Dunque, il principio è sicuramente a mio avviso lodevole e va nella giusta direzione. Poi, che si debba magari rivedere qualcosa fa parte anche di un processo che è in atto o sono d'accordo con lei nel fatto di dire che se c'è qualcosa da rivedere, rivediamolo. Poi ci risponderà su questo il Vicesindaco.

L'ultima cosa che mi chiedeva era: "Rifinanziare i progetti esterni".

Allora, l'idea è non certo rifinanziarli tutti, spero, perché spero che qualche soldo dagli enti a cui abbiamo chiesto quei finanziamenti arrivino, dunque nei prossimi mesi vedremo cosa succede e dove non arriveranno soldi, mi auguro che arrivino tutti e avremo più soldi ancora a disposizione per fare altre cose.

Però, ad esempio, lei prima mi chiedeva un dato. Uno che ci è arrivato due giorni fa, tre giorni fa, non mi ricordo quando, è che per il bando delle videocamere siamo arrivati... adesso vado a dire numeri che non mi ricordo se sono corretti, mi sembra centonovantesimi... Claudio, mi aiuti? Centosessantesimi e ne hanno finanziati fino a cento o a novanta, qualcosa del genere.

Ah, cinquanta? Avrei detto numeri sbagliati, meno male che mi sono fatto suggerire. Su? Ditemi voi. Su 500 e passa domande, dunque su 500 siamo arrivati centonovantesimi e ne hanno finanziati sessanta. Poi lì succede sempre che... Lì è Regione Lombardia che finanziava, magari trovano nei prossimi mesi altri fondi e rifinanziano, però il messaggio che noi abbiamo dato, in quel caso, ad esempio, nel momento in cui non ci saranno i soldi da parte di Regione Lombardia, li metteremo con avanzo di amministrazione. Dunque questo aggiustamento che prima vi ho detto è in relazione a quello che ci diranno spero nelle prossime settimane perché è altrettanto evidente che non possiamo aspettare mesi prima di destinare l'avanzo di amministrazione perché sennò poi non c'è il tempo tecnico per applicarlo. Dunque noi aspetteremo l'estate, diciamo, dopodiché rispetto ai riscontri che avremo decideremo come destinare l'avanzo e l'idea è di coprire i buchi, i non finanziamenti che si potranno verificare nel corso delle prossime settimane.

VICESINDACO ZAINI CECILIA:

Grazie, Presidente.

Una riflessione sul discorso Borse di Studio si è già fatta in discussione. Allora, innanzitutto era sicuramente un qualcosa a cui si è tenuto molto e c'è stata l'attenzione rivolta a tutti i gradi di scuola, quindi tutti, a partire dalla Scuola Secondaria di Primo Grado, quindi c'erano Borse di Studio di diverso tipo, erano più di venti le Borse di Studio per i 10.000 euro a partire dalla Secondaria di Primo Grado. Si era deciso comunque di dare un segnale su chi terminava, quindi con l'esame del Terzo anno, a chi frequentava le Scuole Superiori, quindi destinate a chi frequentava le Scuole Superiori, a chi andava a fare la Maturità e a chi, invece, era iscritto all'Università fino alla Laurea. Era la prima volta, quindi non avevamo niente a cui fare riferimento, prima non esisteva niente di simile e quindi ci siamo interrogati sull'ISEE e abbiamo stabilito un ISEE che non fosse sicuramente basso perché era comunque un ISEE di 26.000 euro, quindi era un ISEE abbastanza alto, e anche per merito, quindi abbiamo preso in considerazione anche la media delle votazioni scolastiche. Può essere che le maglie siano state troppo strette e su questo stiamo ancora facendo una riflessione. Può essere anche che non sia girata sufficientemente l'informazione, nel senso che noi abbiamo utilizzato i soliti canali, quindi dal comunicato stampa al post del Sindaco, il tabellone luminoso e il sito del Comune. Questi sono i nostri canali standard per cui può essere che sui Social si possa far girare meglio, e in questo magari ci poteva aiutare anche voi nel senso che, messo su pagine su cui per esempio io non ho accesso, non frequento, messo magari con una visibilità differente anche questa informativa può girare in maniera differente. Ecco, io questo, come dire, posso anche aspettarmelo e in questo senso trovare anche maggiore riscontro. Sicuramente torneremo a ragionare su un nuovo bando e ci siamo già interrogati anche sul fatto che alcuni bonus, alcune Borse di Studio non possano assommarsi per cui ci siano dei limiti per chi percepisce una Borsa di Studio regionale o statale che non può andare ad accumularsi con altri Bonus per cui in questo caso bisogna capire se la formula deve essere un'altra, in sostanza. Ci siamo già interrogati in Commissione.

Quello che è emerso è che abbiamo assegnato 13 Borse di Studio. La cifra è quella che ha detto la Consigliera Gorone e rimettiamo in gioco un bando nuovo. Di sicuro, insomma, cambieremo le modalità sia dell'informazione che eventuali ritocchi anche su quelli che erano i parametri che sono stati stabiliti. Onestamente anche il discorso delle medie, delle votazioni, non era così restrittivo, anzi era abbastanza... una maglia abbastanza ampia per cui non è che siamo andati a premiare i 10 e basta, c'era un margine abbastanza ampio. Può essere che qualcuno non abbia aderito per vari motivi o perché non l'ha saputo. Ritorniamo con maggiore convincimento, che già c'era in partenza, però magari con maggiore diffusione della notizia.

Rispetto ai campi estivi la domanda era se il Comune fa un proprio campo estivo. No, non ci sarà il campo estivo del Comune. In sostanza, però, quest'anno ritornano le associazioni e anche l'oratorio a proporre i campi estivi e quello su cui ci siamo interrogati a livello di Giunta, di Consiglio nostro, anche con gli uffici, è: è possibile dare un contributo alle associazioni che vada proprio anche nell'ottica di supportare anche quella che può essere una spesa aggiuntiva che si va a sostenere proprio per le maggiori sanificazioni che sono necessarie, tutta una serie di attenzioni che si hanno sempre in funzione del Covid che comunque permane soprattutto nel momento in cui si è all'interno degli spazi chiusi. Quindi le associazioni che faranno il campo estivo, in base alla durata del campo estivo e del numero dei ragazzi che andranno ad ospitare, riceveranno un contributo che andiamo a definire nelle prossime settimane. Faremo un incontro anche con le associazioni.

Per quanto riguarda il Comune, noi abbiamo sempre attivo il progetto di "Educativa di Strada" a cui teniamo parecchio e la richiesta mia personale e comunque diciamo supportata anche dalla Giunta è quella di potenziare in parte le ore della disponibilità, con un progetto *ad hoc*, le ore degli educatori di strada che in queste settimane probabilmente qualcuno di voi ha visto all'opera al parco della stazione. Mettendo con un progetto *ad hoc* più ore su questa educativa di strada si avrà la possibilità di avere più ragazzi coinvolti. Nelle prossime settimane, tra l'altro, partirà un progetto sempre proposto dalla Cooperativa di strada che si chiama "Ci sto? Affare fatica". Verrà anche qui data evidenza sul sito del Comune, per cui da qui in avanti, con WhatsApp e con tutto quello che... e anche con un comunicato stampa perché a questo progetto si potrà aderire iscrivendosi, i ragazzi che aderiranno saranno guidati da un tutor diciamo più grande e da un volontario e andranno a fare dei lavori di pubblica utilità, diciamo, o di abbellimento di alcuni spazi. Quindi, chi si iscriverà avrà la possibilità, guidati dagli educatori della Cooperativa, di fare dei lavori all'interno del paese, magari abbellendo delle aree, potrebbe essere anche un progetto di writing, di graffiti, insomma, su un piccolo pezzo di muro e riceveranno – questo è un progetto finanziato da Regione Lombardia che arriva a noi attraverso la cooperativa – riceveranno una somma simbolica di 50 euro per la partecipazione a questo progetto.

Non siamo ancora partiti con le iscrizioni, quindi non c'è ancora stata la pubblicizzazione del progetto, lo faremo non appena si metterà a disposizione la possibilità di inserirsi. I numeri sono numeri bassi, non si parla di trecento persone, si parla di dieci ragazzi che possono partecipare ad un piccolo progetto che comunque ha un significato all'interno appunto... soprattutto di chi magari non se la sente di inserirsi in gruppi come possono essere quelli dell'oratorio o di altre proposte che ci sono sul territorio.

Penso di aver risposto.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Zaini.

Non so se l'Avvocato Andreoletti doveva rispondere a qualche domanda?

ASSESSORE ANDREOLETTI CLAUDIO:

No, direi, le mie conclusioni, perché credo che poi non ci saranno altre domande, se poi ci sono riapriamo il discorso, volevo soltanto fare un paio di considerazioni.

È sempre il problema - non vorrei banalizzare - ma del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. La Consigliera Gorone ha detto: "Mi sarei aspettato un'approvazione più veloce del Consuntivo e invece siamo arrivati alla fine di maggio". Ecco, la parte del bicchiere mezzo pieno è che oggi è stata ulteriormente prorogata al 30 di giugno l'approvazione del bilancio preventivo. Noi l'abbiamo approvato al 10, 15 di gennaio, mi sento abbastanza... mi sento abbastanza bravo e anche per dire che abbiamo una nuova responsabile dell'Ufficio Ragioneria con cui abbiamo iniziato a lavorare, a collaborare in questo periodo e anche lei ha aiutato a fare questo lavoro che è stato portato questa sera in Consiglio Comunale. Volevo solo fare un commento su questo che vale un po' per tutti.

Voi, e dico voi anche i miei colleghi di Giunta, magari non si rendono conto della burocrazia che c'è dietro la predisposizione di un bilancio e anche e soprattutto di un Bilancio Consuntivo. Mi pare che il numero di allegati al Bilancio adesso sia 32/33 e per ciascuno di questi allegati, su cui io mi chiedo sempre ma che valore aggiungono, questo è un lavoro impressionante per gli uffici, non per i politici o per l'Assessore, no? Il fatto del fare il Bilancio anche con il Conto Economico e con lo Stato Patrimoniale, dov'è il valore che aggiunge tutto questo? Per me è quasi zero, però va fatto.

Questo è il primo commento.

Il secondo commento. Per stile non mischio molto gli aspetti personali con l'attività di amministratore, ma da quando sono in pensione passo molte ore in Comune, no? Il problema che è stato sollevato del tracciamento dei bisogni e della risposta che si dà ai bisogni è un problema che viviamo tutti i giorni. Siamo capaci di dare una risposta ai bisogni che ci sono sul territorio? Questo vale soprattutto nel sociale. Io posso garantire una cosa: che noi abbiamo un ufficio Servizi Sociali con persone che hanno differenti ruoli e differenti responsabilità che fanno un lavoro straordinario. Il lavoro straordinario è la relazione con le associazioni e io vedo quotidianamente la relazione con chi arriva, suona il campanello e ogni volta che suona il campanello ai Servizi Sociali è per una situazione di bisogno. Dico anche e concludo, fortunatamente ad Induno abbiamo una situazione, secondo me, più buona rispetto ad altre aree del paese e comunque questa bontà della situazione non ci toglie dalla preoccupazione se siamo sempre capaci di coprire tutte quelle aree che nella situazione di oggi ci sono e si sono amplificate anche per via dell'emergenza del Covid.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Andreoletti.

Non ci sono altri interventi? Possiamo passare alle dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere Gorone.

CONSIGLIERE GORONE CHIARA:

Per tutto quanto finora espresso, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, Consigliere Tortosa.

CONSIGLIERE TORTOSA MAURIZIO:

Ringraziando l'Assessore Andreoletti per la chiara spiegazione che ci ha dato di questo Bilancio Consuntivo e anche sia il Sindaco che l'Assessore e Vicesindaco Zaini, che ci hanno un po' spiegato e dato delle risposte, io credo che avere la capacità di pensare al futuro anche in un momento di difficoltà, mettendo le risorse laddove servono per il bene della comunità, vuol dire proprio avere uno sguardo dedicato e aperto al bene della comunità. Per tutto questo, il nostro voto di gruppo sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Andiamo pertanto a votare.

Favorevoli? 11.

Contrari? 3.

Astenuti? 0.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Sempre 11.

Contrari? 3.

Astenuti? 0.

Sono le ore 22:01, si chiude il primo punto all'Ordine del giorno.